

tanto molto spesso a loro non sarà consentita la prescrizione.

Alcune prescrizioni possono addirittura essere modificate dal farmacista. In questo caso, li obbligate a porre accanto alla nota — non alla prescrizione, ma alla nota imposta dalla CUF — una firma, un timbro. Non so dove si abbia intenzione di arrivare: il medico di famiglia è ormai divenuto un ragioniere!

Con la modifica dei decreti legislativi n. 502 e n. 517 si cerca di imporre al paziente addirittura il medico. Riflettete un attimo e cercate di capire che il problema della sanità non riguarda solo i medici e non è un problema di maggioranza o di opposizione. Il disegno del ministro della sanità è clamoroso: i medici non svolgeranno più la loro professione. Li vogliamo far lavorare sulla base di un *software* (Si grida: «Nooo!» — Si ride)?

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saia. Ne ha facoltà.

**ANTONIO SAIA.** Mi dispiace dissentire con quanto detto dai colleghi, ma il Senato ha giustamente corretto questa norma perché in prima lettura la Camera aveva approvato un emendamento in base al quale la nota, controfirmata, avrebbe dovuta essere messa sul retro della ricetta. In conseguenza di ciò, chi fa uso del computer avrebbe avuto il problema di non poter computerizzare la nota.

Per quanto riguarda, invece, il fatto che la nota debba essere controfirmata, ciò costituisce un bene perché garantisce il prescrittore da possibili aggiunte.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	375
<i>Votanti</i> .....	354
<i>Astenuti</i> .....	21
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì</i> .....	85
<i>Hanno votato no</i> .	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Cè 70.1 e Massidda 70.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	377
<i>Votanti</i> .....	376
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> .....	113
<i>Hanno votato no</i> .	263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 70.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	372
<i>Votanti</i> .....	364
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì</i> .....	115
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 70.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti ..... 373  
 Votanti ..... 364  
 Astenuti ..... 9  
 Maggioranza ..... 183  
 Hanno votato sì .... 114  
 Hanno votato no . 250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 70.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione:  
 la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti ..... 394  
 Maggioranza ..... 198  
 Hanno votato sì .... 257  
 Hanno votato no . 137).

**(Esame dell'articolo 72 – A.C. 5267-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 72, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A – A.C. 5267-bis-B sezione 55).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 72.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione:  
 la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 396  
 Votanti ..... 387  
 Astenuti ..... 9  
 Maggioranza ..... 194  
 Hanno votato sì .... 109  
 Hanno votato no . 278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 72.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione:  
 la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 385  
 Votanti ..... 377  
 Astenuti ..... 8  
 Maggioranza ..... 189  
 Hanno votato sì .... 122  
 Hanno votato no . 255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 72.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione:  
 la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 389  
 Votanti ..... 380  
 Astenuti ..... 9  
 Maggioranza ..... 191  
 Hanno votato sì .... 125  
 Hanno votato no . 255).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cé 72.6.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

NICOLA BONO. Signor Presidente, desidero solo fare una proposta per agevolare e velocizzare i lavori, visto che stiamo andando un po' a rilento (*Applausi*): considerato, Presidente, che lei già interpreta la volontà del relatore e del Governo, se vuole interpretare anche quella del Parlamento, può dare per scontato anche il voto contrario dell'Assemblea, così procediamo oltre!

PRESIDENTE. Se vuole, onorevole Bono, posso anche improvvisare ogni tanto una dichiarazione di voto a suo nome!

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cé 72.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	398
Votanti .....	391
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	133
Hanno votato no .	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 72.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	392
Votanti .....	390
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	18
Hanno votato no .	372).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 72.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	392
Votanti .....	385
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	193
Hanno votato sì .....	6
Hanno votato no .	379).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cé 72.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti .....	390
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	117
Hanno votato no .	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 72.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	394
Votanti .....	393
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	128
Hanno votato no .	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Cè 72.8 e Malavenda 72.18, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 396*  
*Maggioranza ..... 199*  
*Hanno votato sì .... 128*  
*Hanno votato no . 268).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 72.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 396*  
*Votanti ..... 394*  
*Astenuti ..... 2*  
*Maggioranza ..... 198*  
*Hanno votato sì ..... 14*  
*Hanno votato no . 380).*

Avverto che gli emendamenti Cè 72.9 e Bonato 72.2 sono preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 72.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 394*  
*Maggioranza ..... 198*  
*Hanno votato sì ..... 5*  
*Hanno votato no . 389).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Bonato 72.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 394*  
*Maggioranza ..... 198*  
*Hanno votato sì ..... 10*  
*Hanno votato no . 384).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 72.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 404*  
*Votanti ..... 401*  
*Astenuti ..... 3*  
*Maggioranza ..... 201*  
*Hanno votato sì ..... 126*  
*Hanno votato no . 275).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Massidda 72.31.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Massidda. Ne ha facoltà.

Prego il collega della lega nord di stendere il suo fazzoletto ad asciugare da un'altra parte.

Prego, onorevole Massidda.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, durante la precedente lettura ed anche nel corso dell'esame della precedente manovra finanziaria si è ironizzato sulle nostre battaglie. Dovete ricordare che i problemi dell'*intra moenia* e dell'*extra moenia* sono sorti con il tentativo di *(Commenti)*...

PRESIDENTE. Proceda pure, onorevole Massidda.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Mi distraggono, signor Presidente.

Posso proseguire, signor Presidente?

PRESIDENTE. Penso di sì, chieda all'onorevole Menia cosa ne pensa.

PIERGIORGIO MASSIDDA. *L'intra moenia* è stato introdotto per cercare di recuperare denaro. Noi avevamo affermato che era ridicolo parlare della possibilità di praticare la libera professione all'interno degli ospedali, soprattutto quando si cercava di reperire spazio negli ospedali dove non si parla di posti letto ma di brande, dove il problema è trovare il luogo dove mettere il letto per non lasciarlo vicino alla *toilette*. Immaginate se sia possibile sperare di trovare spazi in tali ospedali. Che cosa è accaduto, infatti? Oggi, con questa finanziaria, conferite alle ASL il mandato di contrarre rapporti con l'esterno. In altre parole convenzionerete quei famosi centri privati tanto deprecati ed odiati dall'estrema sinistra; tali centri verranno pagati con i soldi delle ASL, che dovranno addirittura pagare gli studi privati di quei medici che praticheranno nel loro studio la loro libera professione, convenzionata con le ASL stesse.

Avete ottenuto esattamente il contrario, ossia il denaro che pensavate di risparmiare verrà messo a disposizione per fare ciò che, in realtà, veniva consentito come in qualsiasi altro paese europeo.

In sintesi, questo è il fallimento dei vostri tentativi. Cominciate a capire che bisogna tornare indietro su certe posizioni. Non stravolgete la sanità, non stravolgete una professione!

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Massidda.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Signor Presidente, non avevo terminato, era solo una pausa di riflessione, sperando che i colleghi riflettessero.

PRESIDENTE. Ho capito. Prego, onorevole Massidda.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Avete riflettuto o no (*Commenti*)? Non hanno riflettuto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

Provi ora lei a farli riflettere.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, avevo già riflettuto prima, quindi posso intervenire.

Non intendo tornare sugli argomenti trattati dall'onorevole Massidda, né intendo entrare nella problematica della professione intramuraria o extramuraria. Il Governo può adottare le decisioni che vuole ma lo deve fare in modo lineare. Non bisogna cambiare le regole in corso d'opera, come sta facendo il ministro della sanità; bisogna essere corretti e lineari altrimenti si diventa immorali. Lo abbiamo dichiarato in occasione della prima lettura e lo ripetiamo ora: non si può affermare una cosa, poi un'altra e così via. È necessario stabilire una volta per tutte il percorso che tali norme devono seguire e se i medici devono scegliere l'intramuraria o l'extramuraria con legittimità e linearità di indirizzo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massidda 72.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	397
Votanti .....	396
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì .....	143
Hanno votato no .....	253

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 72.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	389
<i>Votanti</i> .....	380
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	138
<i>Hanno votato no</i> .	242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 72.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	393
<i>Votanti</i> .....	392
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	197
<i>Hanno votato sì</i> .....	141
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bonato 72.4, Cè 72.11, Malavenda 72.17 e Bono 72.30, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i> .....	399
<i>Maggioranza</i> .....	200
<i>Hanno votato sì</i> .....	151
<i>Hanno votato no</i> .	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Cè 72.12 e Massidda 72.16, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	387
<i>Votanti</i> .....	386
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	194
<i>Hanno votato sì</i> .....	134
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 72.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	397
<i>Votanti</i> .....	396
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	199
<i>Hanno votato sì</i> .....	142
<i>Hanno votato no</i> .	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 72.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i> .....	403
<i>Maggioranza</i> .....	202
<i>Hanno votato sì</i> .....	143
<i>Hanno votato no</i> .	260).

Passiamo alla votazione dell'articolo 72.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guidi. Ne ha facoltà.

ANTONIO GUIDI. Signor Presidente, a me sembra che sia giunto il momento, al di là di vertenze polari, bipolari o tripolari, al di là di vecchie e nuove osmosi, di fare il punto su quanto rispetto all'ammalato ed al

sociale questa finanziaria sta facendo: ritengo che non tutto sia negativo e non mi pare proprio il caso di ironizzarci sopra. L'analisi attenta di tutti gli articoli, in particolare con riferimento ai nostri emendamenti ed alla blindatura che rispetto ad essi vi è stata nel corso sia della prima sia della seconda lettura (tranne che per qualcuno), non sembra portare a risultati di buon auspicio per il naturale rapporto maggioranza-minoranza, rapporto del resto rotto con l'ingiusta attribuzione alla maggioranza della presidenza di Commissioni bicamerali che, essendo di controllo, avrebbero dovuto essere assegnate alla minoranza, non come concessione ma come diritto-dovere politico di una maggioranza che si sente forte.

Mi sembra, invece, che nel complesso, dove troppi valori si confondono e addirittura confliggono, la maggioranza si stia arroccando in un castello — oggi, forse, sarebbe meglio parlare di un panettone — sempre più chiuso. Non bisogna, peraltro, esasperare il dileggio delle diversità, perché credo che soprattutto il sociale debba servire per unire e non per separare, con riferimento ai settori che riguardano le donne, gli ammalati, l'infanzia, il sud, l'*handicap*, nei quali, però, si è fatto poco, con provvedimenti estremamente contraddittori.

Non si è capito, per esempio, quando, rispetto alla logica della caccia alle streghe nel campo dei falsi invalidi, ho chiesto una norma di salvaguardia affinché le risorse liberate, appunto, dai cosiddetti falsi invalidi venissero assegnate agli invalidi veri: ebbene, questa norma di salvaguardia, che esiste in tutto il mondo civile, è stata rifiutata. Mi chiedo, allora, che senso abbia levare risorse a delle persone se non per darle a chi ne ha più bisogno, visto che non vi è destinazione d'uso; lo stesso vale per l'obbligatorietà di comunità per persone che non hanno nemmeno diritto a morire, stornandole da facili ricoveri in istituto ed in ospizio. Ecco allora, Presidente, mi scusi per il tempo che vi ho sottratto, ma credo che, cifre alla mano, questa finanziaria (che

del resto non è di questo Governo, dobbiamo ricordarlo) segni il passo rispetto alle nostre speranze.

Ebbene, nell'ambito non del conflitto tra maggioranza e opposizione, ma del conflitto ben più forte all'interno della stessa maggioranza, dove ideologie e valori completamente diversi convergono, si mischiano, diventano maionese che spesso impazzisce, la finanziaria mi sembra — senza offendere nessuno — una specie di legge virtuale, in un coacervo virtuale dove troppe politiche, troppe ideologie, troppi sentimenti convivono, non certo per il bene del paese!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 72.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	.....	402
<i>Maggioranza</i>	.....	202
<i>Hanno votato sì</i>	.....	247
<i>Hanno votato no</i>	.....	155).

***(Esame dell'articolo 73 — A.C. 5267-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 73, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A — A.C. 5267-bis-B sezione 56)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presi-

dente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 73.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	391
<i>Votanti</i> .....	383
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	115
<i>Hanno votato no</i> .	268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 73.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	390
<i>Votanti</i> .....	382
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	4
<i>Hanno votato no</i> .	378).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 73.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	410
<i>Votanti</i> .....	402
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	202
<i>Hanno votato sì</i> .....	257
<i>Hanno votato no</i> .	145).

***(Esame dell'articolo 74 – A.C. 5267-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 74, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 5267-bis-B sezione 57)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Cè 74.2 e Bono 74.6, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	394
<i>Maggioranza</i> .....	198
<i>Hanno votato sì</i> .....	143
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 74.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti ..... 395  
 Maggioranza ..... 198  
 Hanno votato sì .... 145  
 Hanno votato no . 250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 74.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 414  
 Votanti ..... 405  
 Astenuti ..... 9  
 Maggioranza ..... 203  
 Hanno votato sì .... 257  
 Hanno votato no . 148).

**(Esame dell'articolo 75 – A.C. 5267-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 75, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A – A.C. 5267-bis-B sezione 58).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Bono, il suo emendamento 75.3 non è più riferibile al testo, perché il Senato ha trasmesso un'*errata corrige*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 75.4. Avverto che vi è stato

un errore di stampa e, quindi, la lettera cui si riferisce l'emendamento è la *d*).

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, al di là della lettera di riferimento, vi è un problema che riguarda il merito di questa novità introdotta dal Senato. Alla Camera abbiamo fatto un lungo dibattito e anche stamattina, nella sua replica, il sottosegretario Macciotta ha ribadito alcuni punti sui quali non mi trova d'accordo. Infatti, la dichiarazione della Commissione dell'Unione europea in merito alla possibilità per le imprese di uscire dall'economia sommersa non può essere applicata nei modi in cui pretenderebbe di farlo la Commissione.

A nostro avviso, da parte del Governo c'è stato un atteggiamento eccessivamente remissivo, timido, di passiva accettazione di un'impostazione che potrà forse andare bene per Bruxelles o per Amsterdam, ma che sicuramente non va bene per Napoli, Reggio Calabria, Bari o Catania.

Il problema vero, infatti, è che se le imprese sono state poste dai loro gestori in una condizione di sostanziale immersione, ciò non è avvenuto soltanto in virtù di una volontà di evasione fine a se stessa, ma è il frutto di una difficoltà a mantenere livelli di produttività che consentano di operare nella legalità.

In altre parole, le imprese marginali, che hanno più difficoltà a tenere il mercato, hanno fatto ricorso per necessità a questa forma di lavoro, di cui possiamo dire tutto il male che vogliamo, ma di cui non possiamo non prendere atto, perché fa parte della realtà sociale, economica e produttiva del nostro paese. Non si tratta neanche di un fenomeno collocato solo nel Mezzogiorno d'Italia, ma interessa tutta la nazione.

Se vogliamo affrontare il problema con serietà e senza ricorrere alla criminalizzazione fine a se stessa, dobbiamo elaborare una normativa che ci consenta di dare alle imprese una possibilità vera di emersione. Ma la disciplina in esame – così come è stata concepita e, soprattutto,

come è stata licenziata dal Senato — non è idonea a far emergere queste imprese: al contrario, le convincerà a restare nel sommerso.

Qual è l'obiettivo che si pone una classe politica che voglia governare un fenomeno complesso ed articolato come quello di cui ci stiamo occupando? Varare una norma fine a se stessa, come le gride richiamate da Manzoni nei *Promessi sposi* o — al contrario — approvare una norma che abbia effetti concreti nei confronti dei destinatari? Nella sua attuale formulazione la disciplina è inutile: potremmo anche cassarla.

Lo sforzo che noi chiediamo, allora, è quanto meno il ripristino della lettera *d*), che comporta una misura minima ma irrinunciabile, per consentire alle imprese che riemergono di non essere penalizzate ai fini dell'accesso ai benefici di legge per le assunzioni o per le agevolazioni creditizie e contributive. Altrimenti questa sarebbe un'ulteriore mortificazione rispetto a soggetti che — al contrario — vanno incoraggiati e stimolati ad uscire dalla condizione di difficoltà in cui operano.

Per questi motivi invitiamo l'Assemblea a votare a favore del mio emendamento 75.4.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guidi. Ne ha facoltà. Prego i colleghi di fare un po' di silenzio.

**ANTONIO GUIDI.** Signor Presidente, sembra che non si riesca ad ottenere quel silenzio che dovrebbe essere normale; ma evidentemente oggi nulla è normale.

A mio parere l'emersione di certe aziende dovrebbe diventare un punto centrale del nostro intervento legislativo e politico, sia per un problema di sostegno all'impresa sia per una questione di legalità. Ma all'interno di ciò vi è un sistema che a me interessa moltissimo. È troppo facile piangere sul latte versato o versare lacrime di coccodrillo. Mi fa piacere che questa sera sia presente ai nostri lavori l'onorevole Jervolino Russo, perché per anni con lei abbiamo insistito in varie

forme per far capire (non so se ci siamo riusciti) che, nel mondo del lavoro, dove c'è un'illegalità c'è sempre un piccolo che soffre o soffrirà: direttamente, quando il bambino viene sfruttato, indirettamente quando il problema riguarda la mamma incinta.

In questi giorni si sta facendo una specie di melassa di pietismo e si scopre che anche in Italia ci sono piccoli sfruttati. In realtà si sapeva da molto: se vogliamo, nel nostro paese è un fenomeno endemico. Ma mentre nel passato questa infelice ed inaccettabile utilizzazione dei minori avveniva a macchia di leopardo, oggi è diffusa su tutto il territorio nazionale; e, soprattutto, c'è un legame tra le grandi organizzazioni mafiose e lo sfruttamento, soprattutto lavorativo, dei minori (basti vedere cosa succede nella scuola quando il bambino comincia ad avere un po' di muscoli o qualche possibilità di maneggiare macchinari o computer).

Far emergere in maniera seria le imprese in grave difficoltà non serve soltanto a favorire un'economia più sociale e più limpida, ma può anche far evitare sfruttamenti degli immigrati non censiti e dei bambini (che non vorremmo mai vedere indossare gli abiti da lavoro).

Ripeto: meditiamo con molta discrezione, ma anche con molta fermezza, su emendamenti come questo, perché diamo voce anche ai bambini, agli immigrati e alle donne, che hanno ben poche possibilità di parlare.

Evitiamo su questi argomenti di dividerci, perché il sociale deve tendere ad unire e non a separare, quando non c'è malafede.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 75.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti ..... 395  
 Votanti ..... 394  
 Astenuti ..... 1  
 Maggioranza ..... 198  
 Hanno votato sì .... 110  
 Hanno votato no . 284).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 75.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti ..... 392  
 Maggioranza ..... 197  
 Hanno votato sì .... 104  
 Hanno votato no . 288).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 75.1 e Bono 75.6, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti ..... 392  
 Maggioranza ..... 197  
 Hanno votato sì .... 111  
 Hanno votato no . 281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 75.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti ..... 404  
 Maggioranza ..... 203  
 Hanno votato sì .... 262  
 Hanno votato no . 142).

***(Esame dell'articolo 76 – A.C. 5267-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 76, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ammissibile *(vedi l'allegato A – A.C. 5267-bis-B sezione 59)*.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Domenico Izzo. Ne ha facoltà.

DOMENICO IZZO. Signor Presidente, desidero esprimere la mia soddisfazione per l'inserimento, nel collegato, dell'articolo 76 recante norme per la regolarizzazione contributiva in agricoltura.

Sono ancor più soddisfatto, in quanto l'articolo riprende integralmente, senza aver cambiato neppure una virgola, l'emendamento da me presentato al collegato dello scorso anno; rilevo, alla luce della odierna approvazione della norma, la completa insussistenza di tutti i dubbi, tanto sulla ammissibilità, quanto sulla compatibilità con gli equilibri di bilancio adottati lo scorso anno, per motivare la reiezione.

Ringrazio il Governo per aver dimostrato che non vi è maggior coerenza del saper cambiare opinione, manifestando – ancorché tardivamente – la volontà di assecondare quanti, nel settore agricolo, desiderano soltanto di essere messi nelle condizioni di onorare i propri impegni, senza mettere in discussione l'equilibrio finanziario delle aziende *(Applausi dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, noi voteremo per la soppressione dell'articolo 76, perché al contrario di quanto affermato dal collega Izzo, è da quattro anni che, in occasione di ciascuna legge finanziaria, chi non ha pagato i contributi agricoli – e sappiamo che si tratta di ben 4 mila miliardi, che sono stati evasi prevalentemente nelle zone del sud Italia – si demanda all'anno successivo il pagamento di quanto dovuto.

Con l'articolo 76, chi non ha pagato i contributi — e si badi bene, si tratta di contributi pregressi da decenni — ottiene un rinvio per altri dieci anni.

Ebbene, è la solita storia, che questo Governo ha iniziato più di cinque anni fa; ad ogni finanziaria, siamo costretti a ripresentare gli stessi emendamenti.

Se vogliamo dare una mano all'agricoltura — come tutti qui dentro, a parole, dicono di voler fare — non dobbiamo premiare chi del caporalato fa una mercificazione; premiamo, invece, quegli agricoltori che hanno sempre pagato i contributi e che non hanno mai frodato lo Stato. Questa, infatti, è una vera e propria frode allo Stato. Qui invece, come sempre del resto, si va a colpire gli onesti e a legittimare coloro che non versano i contributi agricoli.

Un paio di anni fa, nel sud, nel corso delle varie tornate elettorali si diceva: cari agricoltori, non pagate perché tanto questi contributi non ve li faranno mai pagare! Ebbene, qui siamo sulla strada buona perché sia a destra che a sinistra (specialmente in Puglia e Sicilia) si dice la stessa cosa. Ed allora la conclusione è che questa è la strada buona per non far pagare mai niente a chi ha frodato il fisco (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*)!

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Malentacchi. Ne ha facoltà.

**GIORGIO MALENTACCHI.** Signor Presidente, siamo contrari a questo articolo perché non affronta in modo strutturale i problemi reali dell'agricoltura italiana. Ancora una volta dobbiamo « apprezzare » la via scelta, quella delle sanatorie, favorendo così le imprese più grandi che in maniera clientelare, da molti anni, hanno accumulato debiti di gestione.

Come giustamente diceva il collega che mi ha preceduto, ancora una volta verrà favorito il cosiddetto lavoro nero e il perdurare di un grande problema, quello del caporalato, che è presente non soltanto nel sud. Per tali motivi, a nome dei colleghi di rifondazione comunista, voterò contro l'articolo 76.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Scarpa Bonazza Buora. Ne ha facoltà.

**PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA.** Presidente, parliamoci chiaro: qui non ci troviamo dinanzi ad un condono! Sulla questione sono stati versati fiumi di parole e ci sono stati scontri accesi e violenti in seno alle Commissioni parlamentari e qui in aula, per molti anni.

Si tratta di capire se c'è la possibilità reale di mettere in condizione coloro che non hanno voluto o non hanno potuto versare i contributi pregressi di regolarizzare una posizione in modo equo e non offensivo per quanti hanno invece sempre versato i contributi.

Credo che nella vasta platea di coloro che non hanno adempiuto tale obbligo vi siano sicuramente agricoltori che l'hanno fatto in malafede. Penso però che vi siano anche agricoltori che si trovano in condizioni disagiate e che pertanto non hanno potuto versare tali contributi.

Dobbiamo dunque essere messi in grado di dare agli agricoltori in ritardo con i versamenti possibilità reali e nello stesso tempo idonee a garantire a tutti di mettersi in regola, in maniera tale — lo ripeto ancora una volta — che non vengano offesi coloro che hanno sempre versato i contributi.

Tutto sommato penso che su una simile questione occorra procedere più che con guerre, diciamo, di religione, con un sano realismo.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Aloi. Ne ha facoltà.

**FORTUNATO ALOI.** Onorevole Presidente, con riferimento a quanto si sta discutendo, noi non possiamo certamente accettare logiche di demonizzazione nei confronti degli agricoltori.

Indubbiamente non possiamo negare che nell'ambito di questa categoria vi siano stati agricoltori che non hanno potuto o voluto pagare i contributi; ci tengo però a sottolineare che la stragrande maggioranza o comunque buona

parte degli stessi lo hanno fatto. Vorrei poi sottolineare che tali agricoltori, soprattutto nel sud (non è il caso però di fare qui, su tali questioni, differenze tra sud e nord), si sono trovati in condizioni di oggettiva difficoltà, e anche nei casi in cui non hanno potuto versare i contributi credo di poter dire che non l'hanno fatto in malafede.

Ed allora, nel non demonizzare la categoria degli agricoltori che si sono trovati in questa situazione noi abbiamo il dovere di dire che in effetti era necessario — credo di interpretare l'orientamento della stragrande maggioranza della Commissione agricoltura — che si addivenisse a questa conclusione.

Potrei quindi, in un certo senso, preannunciare il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale su questo emendamento soppressivo. In sostanza, voteremo contro il mantenimento dell'articolo 76.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, non si vuole qui demonizzare nessuno. Ci sono delle leggi e dovrebbero essere rispettate. Invece questo è il Governo degli sgravi e delle sanatorie, ovviamente per i padroni e per i poteri forti. Quando si tratta dei lavoratori, invece, la logica cambia e se essi devono qualcosa non possono sottrarsi al loro debito. È un Governo che, ancora una volta, si dimostra forte con i deboli e debole con i forti. Sono dunque contraria a questo tipo di sanatoria che non risolve né i problemi dell'agricoltura né quelli del lavoro.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Vorrei solo chiarire, nella mia veste di relatore di minoranza, che noi siamo d'accordo con il principio dell'introduzione di questa sanatoria per le motivazioni che ha detto il collega Aloï: ovviamente, in senso tecnico, dovendo votare per il mantenimento dell'articolo, il gruppo di alleanza nazionale esprimerà un voto contrario.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è giusto pagare le tasse e non evaderle. Sono giuste le considerazioni che non bisogna agevolare gli evasori. Mi pare sbagliato ritenere che gli agricoltori siano tutti evasori da perseguire. Questa impostazione è sbagliata e non la condividiamo. È una presunzione di colpevolezza. Noi diciamo, invece, che chi non ha pagato non poteva pagare e quindi è giusto che ci sia questa sanatoria.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Avverto che, essendo stato ritenuto ammissibile un solo emendamento interamente soppressivo, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul mantenimento dell'articolo 76.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	379
Votanti .....	374
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	188
Hanno votato sì .....	259
Hanno votato no .....	115).

**(Esame dell'articolo 77 – A.C. 5267-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 77, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, (vedi l'allegato A – A.C. 5267-bis-B sezione 60).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 77.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	389
<i>Votanti</i> .....	382
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	252
<i>Hanno votato no</i> .	130).

**(Esame dell'articolo 78 – A.C. 5267-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 78, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato (vedi l'allegato A – A.C. 5267-bis-B sezione 61).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 78.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	393
<i>Votanti</i> .....	392
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	197
<i>Hanno votato sì</i> .....	19
<i>Hanno votato no</i> .	373).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 78.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	396
<i>Votanti</i> .....	394
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	198
<i>Hanno votato sì</i> .....	242
<i>Hanno votato no</i> .	152).

**(Esame dell'articolo 79 – A.C. 5267-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 79, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A – A.C. 5267-bis-B sezione 62).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 79.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	396
<i>Votanti</i> .....	388
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	195
<i>Hanno votato sì</i> .....	7
<i>Hanno votato no</i> .	381).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scalia 79.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	385
<i>Maggioranza</i> .....	193
<i>Hanno votato sì</i> .....	16
<i>Hanno votato no</i> .	369).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gazzara 79.3 e Bono 79.5, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	397
<i>Maggioranza</i> .....	199
<i>Hanno votato sì</i> .....	85
<i>Hanno votato no</i> .	312).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 79.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	390
<i>Maggioranza</i> .....	196
<i>Hanno votato sì</i> .....	108
<i>Hanno votato no</i> .	282).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 79.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	401
<i>Votanti</i> .....	400
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	201
<i>Hanno votato sì</i> .....	250
<i>Hanno votato no</i> .	150).

#### ***(Esame dell'articolo 80 – A.C. 5267-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 80, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 5267-bis-B sezione 63)*.

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore per la maggioranza di esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 80.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	.....	393
<i>Maggioranza</i>	.....	197
<i>Hanno votato sì</i>	.....	106
<i>Hanno votato no</i>	.	287).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gazzara 80.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	.....	399
<i>Maggioranza</i>	.....	200
<i>Hanno votato sì</i>	.....	111
<i>Hanno votato no</i>	.	288).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 80.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	.....	410
<i>Maggioranza</i>	.....	206
<i>Hanno votato sì</i>	.....	253
<i>Hanno votato no</i>	.	157).

***(Esame dell'articolo 81 – A.C. 5267-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 81, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 5267-bis-B sezione 64)*.

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore per la maggioranza di esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 81.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	.....	400
<i>Maggioranza</i>	.....	201
<i>Hanno votato sì</i>	.....	108
<i>Hanno votato no</i>	.	292).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 81.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.